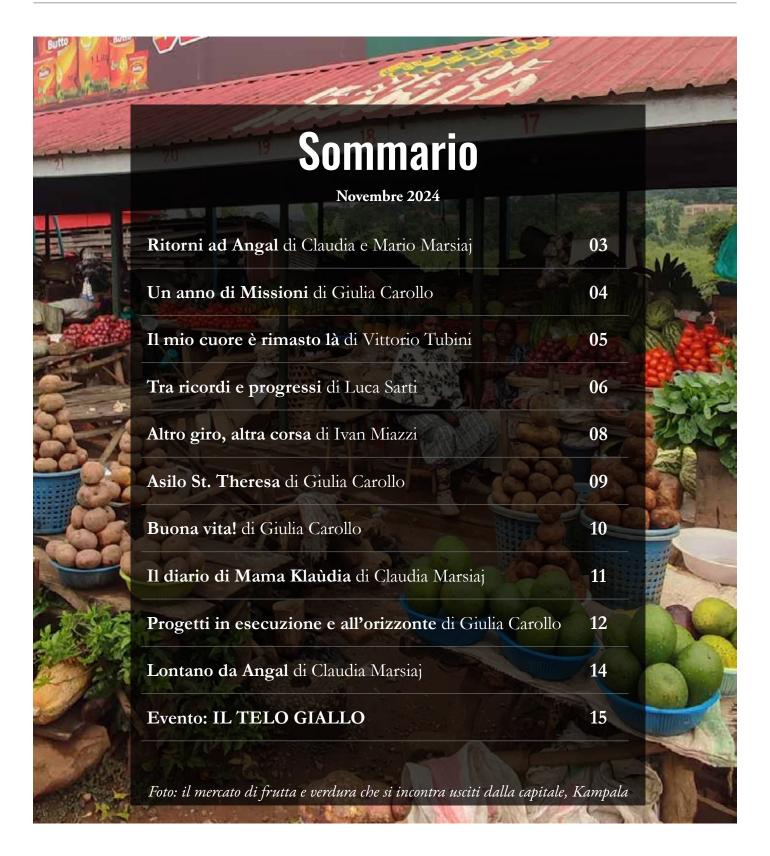


# ANGAL ANGALNEWS

Notiziario di informazione dell'associazione Amici di Angal OdV





In copertina: una foglia di *teak*, pianta molto apprezzata per la sua resistenza. Le sue foglie, oltre a essere note per le proprietà medicinali, diventano improvvisati ombrelli per i bambini di Angal durante gli acquazzoni!

Foto scattata ad Angal, agosto 2024.

#### ANGAL NEWS

#### Ritorni ad Angal

#### di Claudia e Mario Marsiaj

Per Angal il 2024 è stato un anno speciale, non solo per le nuove realizzazioni, ma anche per il numero di Amici, vecchi e nuovi, che hanno contribuito con la loro presenza a rendere Angal sempre più "attraente", portando, chi nuove idee, chi la ricchezza di passate esperienze.

Sono tornati Ivan e Stefania, questa volta con i figli, è tornato ancora una volta Vittorio, a maggio sono tornati i Marsiaj con Elena e Andrea assieme ai loro amici Patrick e Jacopo. E poi... ultimi, ma soltanto dal punto di vista cronologico, con i tre figli, Francesca e Luca, ai quali ci legano importanti ricordi di un periodo vissuto insieme ad Angal. Ma avrete modo di leggere il loro contributo (a pag. 6). Il ritorno di Piero e Giulia, è ormai scontato.

Anche se abbiamo perso il conto dei nostri ritorni, per Mario e per me sono sempre motivo di grande emozione. Elena, nata ad Angal, lo sente come un ritorno a casa. Per Andrea, suo figlio, ha rappresentato un test per verificare la sua decisione di studiare medicina con l'obiettivo di dedicarsi per un periodo della sua vita al St. Luke.

Con i due amici c'è stata subito un'intesa perfetta. Purtroppo Patrick si è fermato soltanto due settimane, ma Andrea e Jacopo hanno continuato nel loro sodalizio, rendendosi utili durante i "safari sanitari", (a Oljeko abbiamo controllato un centinaio di bambini), riparando nella scuola S. Teresa le zanzariere sgangherate dei dormitori dei ciechi, o costruendone di nuove, dove mancavano del tutto, usufruendo della falegnameria della scuola.

È stato molto confortante vedere questi giovani interessati e integrati nella vita semplice, ma ricca di stimoli della comunità di Angal, attenti alle varie necessità, sempre pronti a dare una mano. Una speranza per il futuro.





Jacopo (a sinistra) e Andrea (a destra) nell'uscita ad Oljeko con il personale sanitario della Pediatria e Unità Nutrizionale dell'Ospedale St. Luke.

### Un anno di missioni

Il 2024 è stato un anno vivace e dinamico caratterizzato da numerosi progetti in corso d'opera, alcuni da concludere e altri da pianificare (pag. 12).

Per questo è stato importante **essere con Angal**, mostrare la nostra vicinanza e portare competenza dove serviva.

Un anno di significativi ritorni e ritrovate presenze ad Angal,

- 1. per osservare e comprendere un **ospedale in fermento** (com'è stato definito da molti);
- 2. per **restare in contatto** con la gente che vive la sanità da malato, da operatore o da manager;
- 3. per **percepire i bisogni della comunità** e avvicinarsi, con rispetto e attenzione, al loro sentire;
- 4. per stringere relazioni e scambiare esperienze con ospedali "ugandesi- italiani".



In alto: alunni dell'asilo St. Theresa di Angal durante l'intervallo spiccano il volo sulle altalene rinnovate recentemente grazie al supporto di Amici del Sorriso di Abbiategrasso.

A destra: palloni e divise da basket donate alle squadre di pallacanestro, femminili e maschili, di Nyaravur da ASD polisportiva basket Pontelongo provincia di Padova.







Sopra: una fila di taniche gialle in attesa di essere riempite da uno dei pozzi ripristinati nel 2023 grazie a fondi regionali.

A sinistra: le magliette ricamate dalla Mimina sono giunte a destinazione e sono state distribuite a circa una cinquantina di bambini e bambine.

## Il mio cuore è rimasto là

di Vittorio Tubini

Sono un reduce di Angal: forse, non del tutto reduce: il cuore è rimasto là: con questa gente povera e sorridente. Ho lavorato al St Luke's Hospital: un ospedale rispettabile.

L'ospedale intercetta e risponde alle esigenze sanitarie di una popolazione - prevalentemente di etnia Alur - che abita un'area di circa 100 km di diametro e che si estende oltre il confine con la Repubblica Democratica del Congo (stato poverissimo).

La gente sa che ad Angal sarà curata, anche se non fosse in grado di pagare i tickets per ricovero ed esami (che, seppur di modesta entità, secondo i nostri parametri, corrispondono alla paga di un giorno per un lavoratore stipendiato; viene spesso in soccorso, per i più bisognosi, il Samaritan Fund: che si accolla o integra le spese per ricovero, analisi, farmaci per i pazienti che non vengono ricoverati). La gente lo sa: l'ammalato sarà curato. Certo, con i limitati mezzi a disposizione, ma al meglio possibile!

Così le prestazioni sanitarie "fioccano", comprese quelle chirurgiche. Mediamente si effettuano 150-170 parti cesarei al mese (circa 5 al giorno, anche se non mancano punte di 10-11, come la scorsa settimana). Tutto ciò, naturalmente, oltre alle



urgenze chirurgiche (in primis addominali) e alla consueta attività chirurgica fatta prevalentemente di ernioplastiche. L'equipe chirurgica (più medici che alternano questa attività con quella clinica di reparto) lavora instancabilmente, indossando, spesso, con teleria "minimale" e camici "stremati", bucati o strappati recuperati da qualche ospedale europeo.

Tutto ciò, oltre ai ferri chirurgici e alle garze (preziose! Tagliate e piegate una ad una!) deve essere sterilizzato. Durante la mia permanenza (da maggio a luglio 2024) la sterilizzatrice "grande" era guasta; la sterilizzatrice "media" era guasta; la sterilizzatrice "piccola" pur lavorando a pieno regime non era in grado di stare al passo con le esigenze dei pazienti chirurgici. I pazienti erano, perciò, doppiamente tali: perché soffrono di una patologia e perché devono spesso attendere che la piccola sterilizzatrice "restituisca" il necessario ennesimo carico, da utilizzare per l'intervento. Quante volte abbiamo indossato camici "roventi"

o ancora umidi! Una domenica un traumatizzato della strada (precipitato con la motocicletta da un ponticello della strada che collega Angal a Nyaravur) con una ferita penetrante dell'addome ed eviscerazione, ha dovuto aspettare un bel po' perché fosse pronto il necessario sterilizzato per il suo intervento (nel frattempo sono stati effettuati due cesarei d'urgenza, con soluzione dei casi ma con relativo "consumo" di materiali sterilizzati). All'ospedale di Angal l'attività chirurgica ferve e fronteggia casi e tempistiche spesso imprevedibili.

Anche ora, ottobre 2024, che l'emergenza è rientrata (la grande sterilizzatrice è stata riparata ed una nuova acquistata) è doverosa una riflessione: è necessario che ci siano sempre "in tempo reale", oltre al personale dedicato, gli strumenti e tutto ciò che serve per operare e prestare le migliori cure possibili ai pazienti.

Forza St Luke's Hospital di Angal: questa gente ha bisogno di te, non mollare! Siamo con te!

## Tra ricordi e progressi

di Luca Sarti e Francesca Moretti

Mancavamo dall'ospedale di Angal dal 2011, un tempo sufficientemente lungo per poter cogliere i non pochi cambiamenti. Avevo avuto l'occasione, o meglio il privilegio, di lavorare un anno nell'ospedale come medico espatriato dal 2007 al 2008 e di scendere nuovamente a seguire per tre anni durante le ferie estive, accompagnato da mia moglie e da Giacomo e Cecilia, i nostri due figli allora di 3 e 4 anni.

L'accoglienza della comunità Alur è stata molto calorosa, così come quella del management dell'ospedale, così da riportarci indietro nel tempo e comprimere sorprendentemente gli anni di assenza. L'emozione è stata grande.

Ci ha colpito la crescita della struttura, sia nella componente edile, ma soprattutto nella qualità del servizio offerto. La presenza di giovani dottori e dottoresse ugandesi, coinvolgenti, entusiaste, infaticabili, davvero impressiona; colpisce la naturalezza con la quale dopo un giro visita scelgono i pazienti con i quali andare in sala operatoria per effettuare loro stesse una procedura, anche di un certa complessità quale una isterectomia o un taglio cesareo, salvando vite di due persone con un gesto unico, la madre e il figlio. "Ma Dr Jackline", le ho chiesto dopo giro visita in reparto femminile, "per quale motivo hai scelto di trasferirti dal sud dell'Uganda qui ad Angal dopo la laurea"? "Lo stipendio è fair" ha



risposto, "e la casistica molto ampia ed entusiasmante per un giovane medico". E dopo? "Vorrei specializzarmi in chirurgia…"

Certo il turnover dei giovani professionisti è una variabile da gestire, tuttavia rimane il fatto che portano novità, freschezza, energie. Forse anche grazie a loro l'ospedale è meno isolato dal contesto rispetto a come lo avevo lasciato. Ho intravisto due visite di personale del Ministero della Salute durante la mia presenza. Del resto, si è lavorato tanto in questi decenni per trasferire competenze e rendere le persone del posto in grado di gestire i loro servizi sanitari. Mi pare operazione riuscita.

Sopra: pazienti del St. Luke Hospital in attesa nel cortile attistante l'entrata, recentemente ammodernata.

A destra: staff della farmacia al lavoro. Il dipartimento è tra le prossime piorità di ampliamento e riorganizzazione. La sala operatoria si è arricchita di un ventilatore a permettere interventi in sedazione con intubazione oro tracheale: grande miglioramento nella gestione in sicurezza delle vie aeree e dell'anestesia in genere durante atto chirurgico. Abbandonata la vecchia chetamina endovena, usata anni prima, non in grado di fornire stesse garanzie. Bravi gli infermieri anestesisti di sala, monitorano parametri vitali, affrontano con calma intubazioni difficili, risolvendole con competenza e compostezza al contempo. Grande soddisfazione.

Si respira aria di tensione al miglioramento: sono codificati incontri settimanali il venerdì mattina di



educazione continua in medicina, con argomenti di aggiornamento rivolti a personale medico, coordinatrici infermieristiche ed infermieri. Lontano ricordo l'avvio di questi incontri che iniziammo noi allora con fatica nel 2007; ora sono strutturati secondo calendario e la frequenza pare essere prassi naturale. Splendido vedere come nel reparto di degenza femminile gli infermieri, ora del mattino, ora del pomeriggio, secondo un calendario mensile, si sono dati il compito di informare le degenti del percorso di cura, delle terapie in atto, delle prospettive di guarigione. Interessante vedere come Christopher, infermiere responsabile dell'OPD (outpatient department, gli ambulatori per pazienti non ricoverati) ha accolto la mia osservazione di cambiare i filmati tipo Grey's Anatomy che venivano mostrati in televisione a muro, decisamente fuori luogo, dicendosi pronto a sostituirli con clip educazionali sanitari scaricabili dal sito dell'OMS. Certo vedremo a prossima discesa di qualcuno di noi se sarà davvero così. Entusiasti Sandro e Chamira, radiologist e sonographer dell'ospedale, nell'apprendere ogni nuova semplice tecnica ecodoppler vascolare per diagnostica di trombosi venosa profonda, da ecografo uguale a quello in uso nel reparto dove lavoro a Modena in Medicina Interna d'Urgenza.

In alto: Francesca Moretti in Nutrition Unit collabora con lo staff sanitario nel monitoraggio dei piccoli malnutriti ricoverati.

Al centro: giovane infermiera controlla i parametri di un paziente dell'Unità Intesiva.

Sotto: Safari sanitari nei villaggi con il team della Nutrition Unit





Siamo stati ad Angal per sole tre settimane: non si può che cogliere solo la superficie della struttura. Molto ci è sfuggito. Tuttavia si è colto con evidenza il frutto del grande sforzo di questi anni di Amici di Angal in tutti i suoi componenti, volto al costante e mirato supporto alla direzione ospedaliera locale con una vision ben precisa: non si possono aiutare gli ultimi senza una buona organizzazione. E qui non si può non ricordare la collaborazione in essere con il Dr Benard Tugume, CEO dell'ospedale dal sorriso disarmante e dal volto radioso, vera anima e motore della struttura, personalità discreta ma decisamente vitale e presente laddove serve. Altrettanto forte e retta la personalità della responsabile degli infermieri, la senior nursing officer Grace, dedita a lavorare bene, e a far lavorare bene.

E' proprio vero che le organizzazioni, ad Angal come ovunque, sono costituite prima di tutto dal valore delle persone, e dopo dai beni materiali che le compongono.



## Altro giro, altra corsa...

di Ivan Miazzi

Anche quest'anno, per la terza volta, sono tornato ad Angal, durante le ferie estive, questa volta con tutta la famiglia.

I motivi del viaggio erano molteplici, primo fra tutti, far vedere un pezzo d'Africa ai miei figli e fargli capire cosa stiamo facendo laggiù; viceversa far conoscere alle persone di Angal la mia famiglia, per fargli capire che siamo al loro fianco.

Il tempo a disposizione non era molto, ma lo abbiamo sfruttato al meglio costruendo un mulino ad acqua per produrre energia elettrica per la fattoria ATLA. A dicembre 2024, dopo aver ultimato le modifiche e aspettando che il livello dell'acqua del fiume sia abbastanza basso, si procederà al corretto posizionamento nel fiume e al collaudo.

Abbiamo controllato il dipartimento di manutenzione dell'ospedale St. Luke e gli impianti tecnici. Il dipartimento è spesso sottovalutato e dimenticato, ma è fondamentale in qualsiasi struttura ospedaliera: permette di tenere efficienti apparecchiature, edifici ed impianti, indispensabili per il corretto funzionamento dell'ospedale.

Agosto 2024 passerà alla storia come l'anno d'arrivo delle prime lavatrici domestiche ad Angal!! Ne ab-

biamo installate una nell' unità di sterilizzazione e una nella guest house che grazie al nuovo impianto solare termico per acqua calda è fornita di acqua calda.

Un forno solare è stato prima testato e poi donato ad un villaggio poco lontano dall'ospedale come progetto pilota per poter cucinare senza dover usare legna e soprattutto senza fumo.

Abbiamo perlustrato le **cucine dell'o-spedale**: sono in pessime condizioni e hanno bisogno di una ristrutturazione importante, di una progettazione, che permetta alle persone di cucinare con minore consumo di legna, ma

soprattutto senza essere immersi nel fumo.

Abbiamo installato un



lampione solare per la fattoria ATLA (abitata giorno e notte da Robert, responsabile ATLA, e suo figlio. Il posto è abbastanza isolato e dopo le 7 di sera, con il buio, non è facile orientarsi). Ipotiziamo di usare la stessa tecnologia per illuminare la recinzione esterna dell'ospedale in modo semplice e a basso consumo. A questo punto i giorni a disposizione erano finiti. Sono tornato in Italia lasciando i compiti per casa a miei compagni ugandesi, con la speranza che al mio prossimo ritorno abbiano proseguito con i lavori. Intanto qui in Italia si continua a disegnare su carta quelli che saranno i prossimi sviluppi ad Angal.





In alto: mulino ad acqua costruito in parte in Italia (spedito via container) in parte ad Angal. A destra: una delle cucine dell'ospedale. L'aria è irrespirabile ed il fumo raggiunge la vicina Pediatria. Sopra: il forno solare, trasportato a piedi, è stato consegnato ad uno dei villaggi sulle colline limitrofe al St. Luke Hospital.



Oltre 10 anni fa, per ricordare il proprio padre, Carmelo, un sostenitore di Amici di Angal, Raffaele, ha dotato l'asilo St. Theresa di nuove aule e nuovi servizi. Con il suo aiuto l'asilo continua ad essere un'isola felice nel cuore del villaggio, un ambiente sicuro e stimolante dove i piccoli possono crescere, imparare a socializzare, ricevendo anche importanti insegnamenti igienici e comportamentali.

Dal 2013, l'associazione si dedica anche a sostenere le famiglie in difficoltà con le rette scolastiche, garantendo a tutti l'accesso a questa scuola. Il supporto di Amici di Angal include anche l'integrazione agli stipendi degli insegnanti, per garantire che gli educatori possano vivere dignitosamente e investire nella loro professione.

La pandemia ha messo a dura prova il progetto, imponendo la chiusura della scuola per due anni. Ora, con le classi nuovamente affollate, l'impegno è più forte che mai. Le iscrizioni continuano ad aumentare grazie all'ottima reputazione della scuola, che ha aperto anche le classi elementari su richiesta dei genitori.

Il corpo docente è composto da 10 insegnanti, tutti molto giovani e motivati a fare la differenza nella vita dei loro 640 alunni. Il desiderio di miglioramento traspare dai loro racconti. Vorrebbero poter offrire agli studenti una biblioteca, libri di testo, nuovi strumenti educativi, giochi per l'apprendimento.

Ma la grande sfida è un'altra. Nel 2024, ci racconta Sister Monica, Direttrice della St. Theresa, si sono iscritti 333 alunni all'asilo e 307 alla scuola primaria (7 livelli). Un segnale molto positivo di coinvolgimento e partecipazione.

Oggi le aule sono troppo affollate, soprattutto le classi dell'asilo, prive di banchi per mancanza di spazio. Non vi è ancora una separazione netta tra asilo ed elementari, cosa che favorirebbe un miglior apprendimento. Ci sono solo 8 servizi per oltre 600 studenti, una situazione insostenibile che bisognerà affrontare.

Il management dell'asilo ha stilato un progetto di ampliamento della scuola, nel terreno adiacente, che vorrebbe partire, già dal 2025, con la creazione di 4 nuove classi necessarie a defluire gli ambienti attuali.

Visti gli importanti sforzi ai quali saranno chiamati i genitori degli alunni e il magament della scuola per costruire le nuove classi, abbiamo pensato di devolvere il ricavato della Lotteria 2024 (pag. 15 e 16) proprio all'asilo.

## **Buona vita!**

Il progetto 'Per Mille Piccoli Miracoli', si è concluso con successo, ma il lavoro per questo reparto, così importante in un'area in cui la mortalità è ancora alta, è solo all'inizio!

La nuova Unità Neonatale del St. Luke Hospital è stata realizzata per migliorare l'assistenza ai neonati che si trovano spesso in condizioni difficili o critiche.

Completata nel 2023 grazie ad una importante donazione del Fondo per l'Assistenza fra il Personale del Gruppo Banco Popolare e al contributo dell'associazione buddhista La Stella del Mattino, la struttura necessitava di attrezzature per diventare operativa: apparecchiature mediche, mobilio, culle. Inoltre serviva pensare ad un'adeguata riqualificazione dello staff medico e infermieristico per poter gestire al meglio i piccoli neonati.

Ci sono voluti due anni per reperire i fondi necessari, oltre 35.000 euro, tra cui un generoso finanziamento concesso da Fondazione Prosolidar, che sono stati utilizzati per l'acquisto di attrezzature, il partizionamento interno e la formazione del personale.

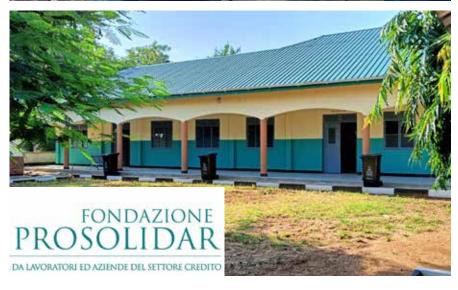
Quale migliore ispirazione dell'esemplare attaccamento alla vita dei neonati prematuri avremmo mai potuto trovare per portare a termine questo impegno?

L'unità è passata da una stanza con 5 culle a 22 posti letto, includendo una Kangaroo Room, un'area dedicata ai prematuri e una Terapia Intensiva Neonatale (TIN). Quattro infermiere del St. Luke hanno partecipato a un corso di formazione di 14 giorni presso l'Ospedale Nsambya di Kampala per affinare le loro competenze.

La nostra sincera gratitudine alle persone e agli enti che hanno creduto in noi e nel progetto sostenendolo.







Sopra: L'unità attrezzata di letti, culle, attrezzatura per fototerapia, carrelli per l'emergenza e postazione di monitoraggio per le infermiere. Centro: Un momento della formazione ricevuta dalle 4 infermiere del St. Luke Hospital. Sotto: L'esterno della nuova unità neonatale accolta nell'area dell'ospedale rivolta alla cura delle mamme e dei neonati.

## II diario di Mama Klaùdia

di Claudia Marsiaj

Opio: il suo sorriso è il nostro benvenuto in Uganda.

Sempre sorridente, disponibile, attento, organizzato, generoso, eclettico e...tanto altro. Questo è Opio Aloysius. Forse troppo! Forse per questo la moglie è tornata dai suoi.

Opio cresce da solo con grande dedizione i propri figli: fa il bucato, cucina, spesso anche per i bambini del vicinato, ad esempio per il piccolo Derik, affetto da anemia falciforme, per il quale ha attenzioni speciali.

Io l'ho conosciuto diversi anni fa. Un giorno si è

L'esordio non era andato molto bene: aveva centrato la colonnina del cancello d'entrata dell'ospedale, ma in poco tempo è diventato un autista provetto, sempre "on the road": per raggiungere i villaggi più isolati durante i safari sanitari o per accompagnare una partoriente impossibilitata a raggiungere autonomamente l'ospedale.

Gli è capitato anche, durante il trasporto, di assistere a un parto improvviso. Sembra che si sia comportato egregiamente anche come ostetrico.



presentato alla porta di casa ad Angal dicendomi: sono Opio, the runner! (il corridore). Cosa potevo rispondere? Piacere, bravo! Poi ho saputo che si era guadagnato quella qualifica affiancando ogni giorno, nelle sue corse, un medico appassionato podista, che durante una eccezionale performance si era spinto fino al Parco. Qualche anno dopo, abbandonata la corsa a piedi, Opio aveva optato per quella su ruote e, ottenuta la patente, era stato assunto dall'ospedale come autista ufficiale.



Sicuro, ma prudente nel girare per le affollate e caotiche vie di Kampala, attento a evitare le asperità del terreno durante il lungo viaggio verso Angal. Con lui ci sentiamo sicuri, quando ci accoglie al nostro arrivo a Entebbe o ci riaccompagna nelle nostre partenze: "Avete il passaporto? Il biglietto? Bagaglio a mano? Dimenticato nulla in macchina?" È il check-in al quale ci sottopone.

Quale migliore badante, vista la nostra età?

## Progetti in esecuzione

Istruzione, sanità ed accesso a fonti idriche sicure sono i temi affrontati da tre progetti in corso di esecuzione in queste settimane e che ci terranno impegnati fino alla fine del 2024.

Interventi sostenuti finanziariamente da Amici di Angal, da enti privati e pubblici. A tutti voi, grazie!



Riabilitazione di 5 pozzi domestici manuali nel distretto di Nebbi situati nel villaggi di Olieko, Gute North, Atar e Nyaravur.

Beneficiari: 5.000 persone

Regione Veneto: 8.000 € Amici di Angal: 4.256 €



Acquisto di due macchinari per la piena operatività del Laboratorio dell'ospedale

**St. Luke:** analizzatore clinico chimico (Humastar 200) e lettore ad immunofluorescenza.

Beneficiari: 45.000 pazienti

FAS: 10.000 €

Amici di Angal: 7.965 €



Ristrutturazione della cucina della scuola primaria St.

**Theresa.** Qui vengono preparati e condivisi i pasti degli studenti disabili, ciechi o ipovedenti dell'istituto

Beneficiari: 55 alunni

Amici di Angal: 6.100 € (ricevuti da donazioni private)

## Progetti all'orizzonte

Queste sono tre delle iniziative più rilevanti che ci attendono. Stiamo pianificando ampliamenti e ristrutturazioni essenziali per l'ospedale e la sostituzione di ausili per facilitare l'apprendimento per disabili visivi.

Se desiderate essere parte di questo importante cambiamento, vi invitiamo a sostenere questi progetti in occasione del Natale.



Ampliamento della struttura che ospita l'attuale farmacia, ristrutturazione della logistica del dipartimento e allestimento con nuove scaffalature per i medicinali.

**Beneficiari: 45.000**Costo previsto: 70.000€
Alla ricerca di fondi



#### Rifacimento delle 4 cucine

dell'ospedale destinate ai pazienti e ai loro parenti durante la degenza. Poco salubri per l'assenza di sistemi di aspirazione e per la conformazione dei fornelli. Fuochi insufficienti e postazioni danneggiate.

Beneficiari: 20.000 persone

Costo previsto: 14.000€ Alla ricerca di fondi



Acquisto di 10 macchine Braille per la scuola ciechi in sostituzione delle 8 ora in dotazione, guaste e non più riparabili.

Beneficiari: 40 alunni e 3 docenti

Costo previsto: 9.700 € Alla ricerca di fondi

## **Lontano da Angal**

- A Fossò (Ve) il 14 Giugno, su iniziativa di Ivan, durante la FESTA
   DELL'ESTATE organizzata da
   C.I.S., assieme a Stefania viene
   allestito il "mercatino africano"
   molto apprezzato
- A Mira (Ve) il 13 Luglio, nella splendida cornice di Villa Widman, per festeggiare il VENTICIN-QUESIMO COMPLEANNO di C.I.S. viene organizzata una serata con un ricco buffet, animata da una originalissima "latin band" e da un talentuoso prestigiatore di fama mondiale, durante la quale lo stesso proprietario di C.I.S., Luciano Marcato, si fa promotore di una raccolta fondi a favore delle iniziative di Amici di Angal.
- L'evento clou dell'estate è stato, come avviene da molti anni, la "SAGRA DELLA SOPPRES-SA" a Villabalzana, sui Colli Berici, in provincia di Vicenza, nelle serate del 19-20-21 e 22 luglio, dove il mercatino di Amici di Angal è sempre accolto con grande interesse, soprattutto per la varietà degli oggetti: dalla biancheria per la casa, alla bigiotteria, al variegato artigianato africano, ai magnifici ricami a punto croce di Edda, che con i suoi lavori rifornisce i mercatini di Amici di Angal durante tutto l'anno.
- A San Martino Buonalbergo non si è mai interrotta l'attività del gruppo di Monica a sostegno dei

Progetti Sociali e a Verona "lo zoo" di Barbara si arricchisce senza sosta di nuovi esemplari, apprezzati e molto richiesti, offerti a vantaggio di Amici di Angal.

A Verona al lavoro anche Mimina e amiche, che fra un mercatino natalizio e l'altro, hanno preparato, per i bambini dell'asilo di Angal, delle magliette con colorate applicazioni, accolte con molto entusiasmo

Un grazie anche alle Amiche della Caritas di Negrar che con la vendita di abbigliamento usato, sostengono il nostro "progetto ciechi".





## Mercatini di Natale

**Verona** 10-11-12 dicembre chiesa di S. Pietro in Monastero

Saranno esposti oggetti di artigianato africano, monili e stoffe ma anche biancheria per la casa, ricami, oggetti decorativi e tanto altro preparato dalle nostre volontarie.

dalle 10.00 alle 19.00 vi accoglieranno Claudia e Monica

## EVENTO 30.11.2024 Il telo giallo

zione del documentario IL TELO in occasione dell' evento solidale annuale che si terrà il prossimo 30 novembre 2024 alle ore 17.00 presso la sede dell'azienda Salvagnini Italia S.P.A. a Sarego (VI).

Il documentario, ideato e realizzato dal regista Alberto Pinato, è frutto di un anno di lavoro e 156 interviste a bambini, bambime di diverse età e provenienti da vari angoli del mondo.

Il progetto nasce da un incontro... un giorno in un villaggio africano incontro una bambina di 8 anni, che invece di "fare

Siamo lieti di invitarvi alla proie- la bambina" accudisce la madre malata di AIDS, terminale e allettata da tempo. GIALLO. Tre semplici domande, Andare al pozzo, cercare la legna, cucinare, imboccarla, somministrarle i farmaci, lavarla, cambiarla e non ultimo 'girarla' ogni tanto per contrastare l'eccessivo zelo del decubito. Questa la sua vita.

> Il Telo Giallo non è un documentario su questa bambina ma su quello che ha detto.

> Domanda: Cosa chiederesti a un mago se potesse farti una magia?

Risposta: Una caramella

Questa risposta mi ha perseguitato per un po'. Cos'era una caramella per lei? Semplicemente una caramella o tutto ciò che il suo destino le aveva negato? Ho deciso di fare anch'io delle domande

#### PRENOTA: + 39 351 8748095

(anche Whatsapp)

#### Indirizzo:

Via Guido Salvagnini, 51, Sarego (VI)

a dei bambini e bambine, poche, semplici, uguali per tutti, per capire la relazione fra i sentimenti e le parole che usiamo per descriverli.

Dopo la proiezione del documentario, interverranno Dott. Carlo Piazza, psichiatra e psicoterapeuta, membro del Consiglio Direttivo di Amici di Angal e i fondatori, Mario e Claudia.

Durante la serata: rinfresco, mercatino solidale con oggettistica africana e natalizia, estrazione lotteria 2024.

Sarà un'occasione per incontrarsi, per riflettere sul valore della solidarietà, delle parole e dei sentimenti.



Guarda il trailer ed il programma su www.amicidianga.org

## Lotteria 2024!

#### Estrazione sabato 30 novembre -Salvagnini Academy, Sarego ore 19.30



Ritorna la lotteria solidale di Amici di Angal, il cui ricavato sarà devoluto quest'anno alla Scuola St. Theresa di Angal. I biglietti vincenti saranno estratti in occasione dell'evento del 30 novembre a Sarego.

Tra i 25 premi in palio, donati da generosi sponsor, troviamo: tv, tablet, macchina del caffé, presepe e artigianato africano, vasi, friggitrice, microonde e molto altro ancora.

Per partecipare all'iniziativa contattateci o acquistate i biglietti durante la serata.

I numeri estratti saranno comunicati sul sito www.amicidiangal.org e sarà possibile ritirare i premi fino a gennaio 2025.

#### LOTTERIA il telo giallo





Tra i 25 premi in palio:

- Tv color
- Friggitrice
- Forno a microonde
- Piano a induzione
- · Oggetti artigianali africani
- Presepe africano
- Smartwatch
- · Macchina per il caffè
- Tablet
- · Vaso Boemia di cristallo

Il ricavato sarà devoluto interamente al sostegno della Scuola dell'infanzia St. Theresa nel villaggio di Angal, Uganda.

€2,00

\*L'evento che ospita l'estrazione inizia alle 17:00 presso **Salvagnini Academy** Via Ing.Salvagnini 51, Sarego (VI). Esito estrazione su www.amicidiangal.org

#### **SE VUOI FARE UNA DONAZIONE:**

 Con bonifico bancario anche continuativo (una cifra mensile) su:

Unicredit, Arbizzano IT 31 L 02008 59601 000005412019

Banco Popolare, Negrar IT 84 F 05034 59600 000000000756

- Con **bollettino postale**, sul conto corrente postale n. **1039354202**
- Per donare all'associazione tramite Paypal, connettiti all'indirizzo

#### bit.ly/donazioni-angal

o scansiona questo codice QR



#### **SE VUOI FARE IL VOLONTARIO:**

• Chiedici materiale informativo scrivendoci a **info@amicidiangal.org**. Ti manderemo quello che ti serve per posta.

#### SE SEI UN' AZIENDA:

• Scrivici a **info@amicidiangal.org** o chiamaci al **348 7418351** e verremo a raccontarti dei nostri progetti che coinvolgono aziende.